

Sent. n. 110/2025 pubbl. il 02/07/2025
Rep. n. 110/2025 del 02/07/2025

RG 56/2025 LIQ. CONTR.
BORTOLAMIOL EUGENIA

RG 57/2025 LIQ. CONTR.
COLLE WINCLER LEO DEMETRIO

PROC. UNIT. 310-1/2024



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI TREVISO

SECONDA SEZIONE CIVILE

DEPOSITATA E PUBBLICATA
IL 02/07/2025

Il Tecnico di Amministrazione
Dott.ssa Anna Petra De Polo

Il tribunale di Treviso, riunito in camera di consiglio e così composto

dr. Bruno Casciari	presidente
dr. Lucio Munaro	giudice relatore
dr. Clarice Di Tullio	giudice

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella procedura di liquidazione controllata del sovraindebitato n. 310-1/2024 r.g.
promossa da

Demetrio Colle Wincler Leo
Bortolamiol Eugenia
- ricorrenti -
con l'avv. Chiara Pagotto

MOTIVI DELLA DECISIONE

1. I coniugi Leo Demetrio Colle Wincler ed Eugenia Bortolamiol, quali debitori ex artt. 2.1, lett. c e 66 cci, hanno domandato l'apertura della procedura (familiare) di liquidazione controllata dei propri beni (artt. 268 ss. cci).

1.1. La domanda è fondata.

2. Il tribunale di Treviso è competente a norma dell'art. 27.3, lett. b, cci (richiamato dall'art. 268.1 cci), perché i ricorrenti risultano residenti a Moriago della Battaglia (Tv).

Firmato Da: LUCIO MUNARO Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 6a31b1faceb8a38e832dee1a453d1a30e
Firmato Da: DE POLO ANNA PETRA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 7f6e64f49566b3f75
Firmato Da: CASCIARRI BRUNO Emesso Da: ARUBAPEC PER CA DI FIRMA QUALIFICATA Serial#: 72ee04774b2c987bd7039f5dafa6e857



3. La relazione redatta dall'OCC e allegata al ricorso – e racchiusa in due documenti autonomi per la duplicità dei ricorrenti – presenta un contenuto conforme alle previsioni ex art. 269.2 cci.

4. Sussiste lo stato di sovraindebitamento ex artt. 268.1 e 2.1, lett. c, cci perché dalla relazione dell'OCC emerge che:

- i ricorrenti non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale o a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza (art. 2.1, lett. c, cci);
- l'indebitamento di Colle ammonta a € 293.845,00 e quello della Bortolamiol a € 294.082,00, con la precisazione che per più di € 200.000,00 si tratta di un'obbligazione comune e solidale;
- i ricorrenti dispongono di un attivo patrimoniale significativo soltanto per le proprietà immobiliari che, come attestato nella relazione (anche ai fini dell'art. 268.3, primo periodo, cci), giustificano un attivo *stimabile* di circa € 128.000,00;
- per la modestia dei rispettivi trattamenti retributivi mensili (circa € 1500,00 per Colle quale pensionato e circa € 500,00 per la Bortolamiol quale dipendente *part time*) e dei depositi bancari, non vi è liquidità idonea a consentire l'adempimento delle obbligazioni in tempi e con mezzi ordinari;

5. Non consta la presentazione di concorrenti domande di accesso alle procedure negoziali di sovraindebitamento, e cioè la ristrutturazione dei debiti del consumatore e il concordato minore (art. 270.1 cci).

6. L'indicazione dei limiti ex art. 268.4, lett. b, cci compete al giudice delegato per tre ragioni:

- la norma si riferisce esplicitamente al *giudice* e non al *tribunale*;
- tale indicazione non è ricompresa nel contenuto della sentenza come tassativamente fissato dall'art. 270.2 cci;
- la volontà legislativa appare ulteriormente chiara se si confronta l'omologo art. 14 quinquies.2, lett. f, l. n. 3/2012, che nel fissare il contenuto del decreto di apertura della liquidazione del patrimonio impone al giudice di fissare col decreto i limiti di cui all'art. 14 ter.5, lett. b, l. cit., relativi al mantenimento del sovraindebitato e della sua



famiglia.

p.q.m.

Il tribunale

- dichiara aperta la liquidazione controllata nei confronti di Leo Demetrio Colle Wincler e di Eugenia Bortolamiol;
- nomina il dr. Lucio Munaro quale giudice delegato e il dr. Marco Crisanti quale liquidatore;
- ordina ai ricorrenti il deposito entro sette giorni dell'elenco dei creditori;
- assegna ai terzi che vantano diritti sui beni dei debitori e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di novanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 cci;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
- dispone l'inserimento della sentenza nel sito internet del tribunale;
- ordina la trascrizione della sentenza presso gli uffici competenti.

Treviso, 1.7.2025

Il giudice estensore

dr. Lucio Munaro

Il presidente

dr. Bruno Casciari

